



ASSEMBLEA DEI SINDACI - DISTRETTO LEGNANESE
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 MARZO 2025

Luogo incontro: Legnano, Nuovo Ospedale - Sala riunioni Direzione Generale

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta 20 marzo 2024;
2. Attività Distrettuale;
3. Valutazione multidimensionale – PUA integrato;
4. Attività di prevenzione e promozione della salute;
5. Attivazione Servizio psicologia Cure Primarie;
6. Situazione MMG/PLS;
7. Aggiornamento sulle strutture territoriali PNRR - Distretto Legnanese;
8. Varie ed eventuali;

Componenti presenti:

- Dr.ssa Giuseppina Berra, Sindaco di Cerro Maggiore – Presidente;
- Dr.ssa Franca Meraviglia, Ass. Politiche Sociali e sostegno al lavoro, volontariato, salute, pari opportunità Comune di Canegrate;
- Dr. Giovanni Rigioli, Sindaco di Busto Garolfo – Componente;
- Dr.ssa Anna Pavan, Vicesindaco di Legnano (da remoto) – Componente;
- Dr.ssa Elisa Lonati, Assessore politiche sociali, famiglia, politiche per la persona, rapporti con le associazioni, Comune di Parabiago – Componente;
- Dr.ssa Daniela Colombo, Sindaco di Nerviano – Componente;
- Dr. Gilles Andrè Ielo, Sindaco di Rescaldina – Componente;
- Dr. Claudio Ruggeri, sindaco di S. Giorgio su Legnano – Componente;
- Dr. Marco Zerboni, sindaco di S. Vittore Olona – Componente;
- Dr.ssa Emanuela Gianella, assessore politiche sociali del Comune di Villa Cortese – Componente;

Partecipanti senza diritto di voto:

- Dr. Francesco Laurelli, Direttore Generale - ASST Ovest Milanese;
- Ing. Giovanni Guido Guizzetti, Direttore Sociosanitario - ASST Ovest Milanese;
- Dr.ssa Alessandra Colombo, Direttore del Distretto Legnanese e Direttore f.f. Dipartimento di Cure Primarie – ASST Ovest Milanese;
- Dr.ssa Fabrizia Grandelis, Responsabile Area Rete Territoriale Distretto Legnanese – ASST Ovest Milanese;
- Dr.ssa Susanna Fedele, Staff Direzione Sociosanitaria di ASST Ovest Milanese;
- Dr.ssa Marina Tunic, Staff Direzione Sociosanitaria di ASST Ovest Milanese;



- Ing. Eduardo Longobardi –Direzione Sociosanitaria, con funzioni di assistenza tecnico professionale e verbalizzazione ASST Ovest Milanese;

Il Presidente dell'Assemblea, Dott.ssa Giuseppina Berra, Sindaco di Cerro Maggiore, alle ore 15.15, constatata la presenza dei Sindaci per una popolazione totale rappresentata di 188.950 su 182.570 abitanti, dati ISTAT 2024, pari al 97% dichiara la seduta validamente costituita, ricorrendo il numero legale richiesto dal Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Collegio dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto ai sensi della DGR 6762/2022.

Punto 1: Approvazione verbale del 20 marzo 2024:

Dopo i saluti istituzionali del dr. Francesco Laurelli, Direttore Generale di ASST Ovest Milanese, e del Direttore Sociosanitario, ing. Giovanni Guido Guizzetti, il Presidente Berra, in accordo con gli altri componenti dell'Assemblea, dichiara il verbale approvato.

Punto 2: Attività distrettuale:

La dott.ssa Alessandra Colombo, Direttore del Distretto Legnanese, presenta ai Sindaci i dati di attività 2023/2024, tra cui: accessi al PUA, Protesica maggiore, ambulatorio infermieristico ed ADP IFEC. Il Direttore del Distretto, nel mostrare i numeri di accesso ai PUA delle Case di Comunità di Legnano, Parabiago e Busto Garolfo evidenzia come vi sia stato un forte incremento nell'ultimo anno e che circa 1/3 degli accessi hanno riguardato richieste di natura sociale.

La dr.ssa Colombo evidenzia a tal fine l'importanza di proseguire nella collaborazione tra ASST ed i servizi sociali comunali al fine far fronte alla crescente domanda da parte della cittadinanza.

Punto 3: Valutazione multidimensionale – PUA integrato:

La dr.ssa Colombo illustra il percorso in atto per realizzare un'effettiva integrazione tra ASST e Uffici di Piano, con l'obiettivo di attivare un PUA (Punto Unico di Accesso) integrato realmente funzionale e centrato sull'utente.

Si evidenzia la difficoltà legata alla non omogeneità territoriale e alla diversa organizzazione comunale, ma anche la volontà di individuare figure di raccordo tra servizi sociali comunali e sanitari. Tra gli obiettivi principali emersi, vi è l'individuazione di una figura di riferimento per il PUA integrato, capace di fare da ponte tra ASST e comuni, facilitando l'accesso ai servizi sociali e sanitari per i cittadini, riducendo la frammentazione e i passaggi burocratici.

Viene sottolineata la necessità di una formazione congiunta tra operatori sanitari e comunali per costruire una base comune di conoscenze e linguaggi, con l'intento di migliorare l'operatività della valutazione multidimensionale. Le proposte formative integrate mirano a rafforzare la collaborazione tra enti e operatori territoriali attraverso tre focus principali: isolamento sociale e salute, PUA integrato e presa in carico con modalità operative dell'equipe di Valutazione Multidimensionale. Questi temi puntano a migliorare l'integrazione sociosanitaria, la conoscenza dei servizi e la capacità di risposta ai bisogni complessi della popolazione.

Il Direttore del Distretto richiama l'attenzione anche sul crescente fenomeno della solitudine, legato ai cambiamenti demografici e sociali. Si propone di affiancare parte sanitaria interventi di



aggregazione, coinvolgendo enti del territorio in percorsi formativi e progettuali condivisi, per sviluppare risposte più strutturate e preventive.

Il Sindaco di Cerro Maggiore evidenzia che il recente incontro svoltosi sul territorio ed inerente la prevenzione del tumore al seno, moderato dal dr. Andrea Luciani, ha incontrato un forte apprezzamento da parte della cittadinanza.

Viene inoltre affrontato il tema della Misura B1, destinata a persone con disabilità gravissima e gestita dalla ASST, con domande annuali e valutazioni più strutturate richieste dalla nuova normativa; le domande per il rinnovo devono essere presentate entro il 28 febbraio, mentre quelle per i nuovi accessi sono accettate dal 1° marzo.

Le richieste si dividono tra fragilità (es. Alzheimer) e disabilità (autismo e ritardo cognitivo), con la necessità di interventi congiunti tra ASST e servizi sociali.

È in corso un lavoro per uniformare le valutazioni sul territorio con strumenti condivisi e soglie comuni, per garantire equità di accesso indipendentemente dal Comune di residenza.

Punto 4: Attività di prevenzione e promozione della salute:

La dr.ssa Colombo cede dunque la parola alla dr.ssa Marina Tunici, educatore professionale in staff alla Direzione Sociosanitaria, che segue le attività del Dipartimento Funzionale di prevenzione di ASST Ovest Milanese.

La dr.ssa Tunici rammenta che le Regole di Sistema 2025 hanno posto una forte attenzione sulle attività di prevenzione e promozione della salute; il coordinamento di tali attività è in carico ad ATS Città Metropolitana, ma l'attuazione è invece di competenza delle ASST, che hanno istituito apposito Dipartimento;

Viene comunicato inoltre che ad ottobre 2024 è stato istituito in ASST Ovest Milanese il *Laboratorio locale del movimento*, costituito sia da componenti in forma stabile (Direttore del Dipartimento Funzionale di Prevenzione, Direttori di Distretto, Referenti Aggregazioni Funzionali territoriali del Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera scelta) che in forma variabile, coinvolti in base alla tipologia di tematiche trattate (come referenti di ATS, degli Enti locali del territorio, del terzo settore e di "Scuole che promuovono salute").

Vengono indicati alcuni degli obiettivi del Laboratorio: avviare la co-progettazione con stakeholder locali (Comuni e associazioni sportive), implementare offerte di attività motoria (gruppi cammino, pedibus, ecc.) analizzando le esperienze passate, mappare le attività AFA esistenti e altre offerte per la popolazione fragile, avviare la sperimentazione dell'AFA con il bando "Invecchiamento attivo", e potenziare l'offerta per la cittadinanza femminile come prevenzione all'isolamento.

La dr.ssa Tunici chiarisce che l'Attività Fisica Adattata (AFA) è in particolare un percorso di gruppo supervisionato da professionisti, mirato a migliorare il benessere attraverso esercizi fisici "adattati" alle condizioni funzionali (patologie croniche stabilizzate o disabilità fisiche) degli individui.

Viene inoltre menzionato l'Esercizio Fisico Adattato (EFA), che si svolge individualmente.

La dr.ssa Tunici cita inoltre il "Bando Invecchiamento attivo: Oltre l'età", mira ad attivare la sperimentazione di gruppi di Attività Fisica Adattata (AFA) per over 65enni con patologie croniche nel territorio di ASST Ovest Milanese, con l'obiettivo di migliorare il benessere, la socializzazione e la capacità di movimento, promuovendo uno stile di vita attivo e contrastando la sedentarietà.



Viene puntualizzato che l'AFA deve avere caratteristiche particolari (si è in attesa delle linee guida definitive da parte di Regione Lombardia) tra cui la figura del laureato in Scienze Motorie con titolo di studio magistrale che è responsabile della progettazione delle attività, mentre la parte esecutiva può essere svolta da altri laureati in Scienze Motorie con laurea triennale; in tal senso la maggior criticità è rappresentata dal reperimento di tali figure professionali (laurea magistrale).

In merito alla prevenzione e promozione della salute, la dr.ssa Colombo evidenzia la necessità di una stretta collaborazione con gli Enti locali, trattandosi di attività in parte ereditate da ATS e complesse da sviluppare senza un adeguato supporto territoriale. Si segnala la difficoltà nel censire le iniziative presenti nei Comuni (es. AFA, EFA), fondamentali per adempiere ai mandati regionali e orientare correttamente i cittadini. Riguardo alle attività di attività fisica adattata, si rileva l'assenza di criteri regionali definiti e la necessità di maggiore flessibilità per valorizzare le esperienze già in atto sul territorio.

Il Sindaco di Cerro Maggiore sottolinea l'importanza di valorizzare anche le iniziative promosse da gruppi informali o associazioni locali già attive sul territorio, che spesso rispondono ai bisogni della cittadinanza fragile pur non rientrando nei criteri formali attualmente previsti.

La dr.ssa Tunicci conferma che, sebbene la funzione di Promozione della salute sia stata formalmente trasferita, il personale che se ne occupa sul territorio è rimasto in ATS, comportando una perdita di contatto operativo con gli stessi; coglie dunque l'occasione per rammentare che il prossimo incontro del Laboratorio locale del movimento è programmato il 2 aprile p.v. presso l'Ospedale Nuovo di Legnano ed evidenzia l'importanza della partecipazione di rappresentanti dei Comuni (sarà inviato in seguito apposito verbale). In quella occasione sono stati convocati anche dei rappresentanti di ATS. La dr.ssa Tunicci precisa che questo è soltanto il secondo incontro, ma è prevista in futuro anche la partecipazione delle "Scuole che promuovono salute".

La dr.ssa Tunicci, rispondendo al quesito del Sindaco di Rescaldina in merito al "Pedibus", rivolto ai bambini in età scolare, conferma che tali azioni sono assimilabili ai gruppi di cammino e rientrano nelle attività di promozione della salute, pur con specificità legate ai minori.

Viene evidenziata la mancanza di una convenzione strutturata tra enti, scuole e ATS e la difficoltà a proseguire i progetti dopo il venir meno dell'obbligo per le scuole di nominare un referente, lasciando le iniziative al solo impegno volontario.

In risposta all'osservazione del Sindaco di Busto Garolfo sulla presenza di specifici finanziamenti, la dr.ssa Colombo sottolinea che, pur in assenza di risorse economiche dedicate, l'impegno del personale e la presenza di referenti locali costituiscono una risorsa strategica per lo sviluppo delle attività sul territorio.

La dr.ssa Tunicci riferisce che uno degli obiettivi del Piano di Prevenzione Regionale riguarda le politiche di Equity 2025, ovvero implementare le offerte di attività di movimento rivolte alla cittadinanza femminile; viene infine richiamata l'attenzione sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico, GAP, in aumento tra donne, giovani e minori, e si sottolinea l'importanza di azioni preventive integrate, anche di tipo sociale.



L'Assessore Gianella di Villa Cortese auspica in tal senso il coinvolgimento delle Commissioni intercomunali per affrontare il tema in modo strutturato, data la rilevanza sanitaria, sociale ed economica del fenomeno.

Punto 5: Psicologo delle Cure Primarie

La dr.ssa Colombo comunica inoltre la recente istituzione del Servizio di Psicologia delle Cure Primarie, in riferimento alla Legge regionale n.1/2024; la finalità di questo servizio è fornire supporto psicologico tempestivo, diffuso e di prossimità, sostenendo e integrando l'azione di MMG, PLS, professionisti della salute mentale e della prevenzione. L'obiettivo è intercettare e rispondere ai bisogni assistenziali di base di natura psicologica, favorendo lo stato di salute bio-psico-sociale della popolazione.

L'accesso al servizio da parte dei cittadini può avvenire mediante una mail all'indirizzo psicologiacureprimarie.legnanese@asst-ovestmi.it; in alternativa anche tramite invio da parte del Medico di medicina generale, del PUA o dei Servizi Sociali comunali, che possono adoperare il contatto della Centrale Operativa Territoriale: cot.legnano@asst-ovestmi.it.

Punto 6: Aggiornamento situazione MMG/PLS Distretto Legnanese

La dr.ssa Alessandra Colombo rammenta ai Sindaci che il Distretto Legnanese è composto dagli ambiti di Legnano, Busto Garolfo e Parabiago, evidenzia che ci sono diverse criticità dovute a cessazioni di MMG non bilanciate da altrettanti ingressi; porta l'esempio del pensionamento di un massimalista a S. Vittore Olona ed espone apposita slide riepilogativa della situazione.

Il Direttore del Distretto Legnanese comunica che a Parabiago è in via di apertura un ambulatorio medico temporaneo (AMT) riservato agli assistiti rimasti senza medico a seguito di cessazione del proprio; riferisce inoltre che si è in attesa del bando regionale sugli ambiti carenti, confidando pertanto che ciò possa portare alla risoluzione della situazione e precisando che la situazione è in continua evoluzione.

La dr.ssa Colombo precisa, inoltre, che essendovi molte opportunità rivolte ai MMG, anche per gli incarichi temporanei, si sta pubblicizzando la disponibilità di posti all'interno del territorio del Distretto al fine di attrarli.

In relazione ai PLS, a seguito del pensionamento del dr. Villa del Dr. Prandoni e del trasferimento del Dr. Lodi, sono stati assegnati tre incarichi temporanei, nel bando regionale invece sarà presente 1 solo ambito carente in quanto uno è già stato vinto nel bando precedente dal Dr. Porta che aprirà a breve l'ambulatorio a Parabiago con massimale a 1000 pertanto rimarrebbero da assegnare solo 800 posti, motivo per il quale nel calcolo dei nuovi ambiti risulta solo 1 posto.

La dr.ssa Colombo, nel riscontrare la domanda dell'assessore Meraviglia su quale risposta dare a un paziente che scopre di non avere più il medico di medicina generale, risponde che, in assenza di comunicazioni dirette ai cittadini, è possibile verificare la disponibilità di altri medici attraverso le farmacie o l'Ufficio Scelta e Revoca, e in caso di urgenze fare riferimento al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica), che può temporaneamente sopperire alla mancanza del medico curante per visite e rilascio di certificazioni.



Il Direttore del Distretto Legnanese aggiunge che è in apertura di una nuova sede del servizio di Continuità assistenziale a Parabiago, in via Spagliardi, con l'obiettivo di potenziare l'assistenza territoriale e fornire una risposta più adeguata alle necessità dei cittadini, soprattutto in situazioni in cui non si ha un medico di medicina generale assegnato.

La dr.ssa Colombo precisa, inoltre, che secondo le indicazioni regionali l'accesso a tali servizi dovrà essere tramite il numero unico 116.117, tuttavia al momento è possibile anche tramite accesso diretto.

Le informazioni relative al servizio di Continuità assistenziali sono consultabili sia sulle Carte dei servizi del Distretto Legnanese, che è possibile scaricare nell'apposita sezione del sito web aziendale (<https://www.asst-ovestmi.it/home/casedellacomunita>).

Le informazioni relative agli ambulatori medici temporanei sono consultabili nella sezione *"Attività di scelta e revoca – Avvisi per gli assistiti"* al link <https://www.asst-ovestmi.it/home/sceltarevoca>

Punto 7: Aggiornamento sulle strutture territoriali ex PNRR - Distretto Legnanese

Il Direttore del Distretto Legnanese passa ad illustrare il contenuto delle slide relative allo stato di avanzamento delle strutture PNRR di ASST Ovest Milanese del Distretto Legnanese, precisando inoltre che i relativi lavori stanno procedendo speditamente e si prevede il completamento entro il primo trimestre del 2026.

In particolare, vengono mostrati i rendering ed i relativi cronoprogrammi delle seguenti strutture: Casa di Comunità di Busto Garolfo, Casa e Ospedale di Comunità di Legnano, Casa di Comunità di Parabiago.

Il DSS precisa che la CdC di Busto Garolfo ha richiesto un tempo più lungo di realizzazione in quanto è un intervento ex novo.

In relazione ai medici di medicina generale, la dr.ssa Colombo specifica che è stato introdotto il Nuovo ACN con l'istituzione del nuovo ruolo unico per i medici di medicina generale di futuro ingresso, con modifica dei parametri del rapporto ottimale: il rapporto medico/pazienti passa da 1:1300 a 1:1200. Inoltre, per la continuità assistenziale precedentemente venivano calcolate 38 ore ogni 5.000 pazienti; adesso, invece di effettuare il conteggio in ore, è previsto un medico dedicato alla continuità assistenziale ogni 5.000 pazienti.

Questi due fattori combinati fanno aumentare notevolmente il numero di MMG teoricamente necessari in ogni territorio.

Per fare un esempio se bando precedente erano previsti 31 MMG in un ambito, con i nuovi criteri, per lo stesso bacino d'utenza se ne servono 43.

Il Direttore del Distretto Legnanese chiarisce che le Case di Comunità apriranno con una serie di servizi già attivi, tra cui: IFeC, punto prelievi, ambulatori infermieristici, vaccinazioni, promozione della salute e alcune visite specialistiche, ma non avranno inizialmente al loro interno i medici di medicina generale. Questo dipende sia dalle modalità di collaborazione che dalla normativa nazionale ancora in evoluzione, soprattutto per quanto riguarda il passaggio al "ruolo unico" previsto per i nuovi MMG, che li vincolerebbe maggiormente al servizio pubblico. È stato sottolineato che il rapporto



con i MMG rimane complesso, anche per via del loro attuale status di liberi professionisti convenzionati, che implica autonomia nella scelta degli spazi e delle modalità di lavoro.

Sul tema della possibile trasformazione dei medici di medicina generale (MMG) in dipendenti del servizio sanitario, sembra prematuro ipotizzare un reale passaggio, a causa delle diverse criticità che il SSN si troverebbe a dover affrontare.

Ad esempio, il SSN dovrebbe farsi carico anche dei costi attualmente sostenuti dai medici convenzionati, con la necessità di una riorganizzazione logistica e amministrativa di ampia portata, al momento non sostenibile. Tuttavia, nel breve periodo, non si prevede un cambiamento di status per i MMG, sebbene il tema continui a essere oggetto di discussione a livello politico e sindacale.

Il Sindaco di Busto Garolfo segnala che recentemente sono emerse difficoltà nel mantenere la convenzione con l'operatore privato che gestisce il centro prelievi presso la sede provvisoria della Casa di Comunità.

Il DSS precisa che tra le motivazioni vi è la nuova tariffa nazionale, che rende alcune prestazioni meno sostenibili per i privati, spingendoli a riconvertirsi in altri servizi. La Casa di Comunità, da normativa, prevede tra i propri servizi il punto prelievi, che sarà dunque attivo nella sede definitiva e gestito da ASST; non essendo tuttavia le CdC presenti in tutti i Comuni, è necessaria la valutazione di soluzioni alternative.

In tal senso il Direttore Sociosanitario riferisce che ASST sta sperimentando sistemi palmari portatili, utilizzabili anche a domicilio o in RSA, che garantiscono tracciabilità e semplificano il processo.

Il Direttore del Distretto Legnanese, rispondendo ad apposita preoccupazione posta dal Sindaco Berra di Cerro Maggiore (Comune compreso nell'AFT di Parabiago), conferma la possibilità per i cittadini ivi residenti di poter usufruire dei servizi offerti dalla più prossima CdC di Legnano e non necessariamente doversi recare alla CdC Parabiago, anche alla luce dei collegamenti poco agevoli coi mezzi pubblici.

Il DSS riferisce che servizi e personale delle nuove Case di Comunità saranno inizialmente dimensionati al fine di soddisfare gli standard necessari all'accreditamento, non escludendo un ulteriore aggiustamento in base al numero di accessi da parte della cittadinanza.

In tal senso la dr.ssa Colombo riferisce che, visto l'alto numero di accessi, si sta valutando di incrementare il servizio PUA a Legnano, Parabiago e Busto Garolfo.

In merito alla Casa di Comunità ed Ospedale di Comunità di Legnano, come da cronoprogramma, la conclusione dei lavori è prevista entro il primo trimestre 2026.

Il Direttore Sociosanitario precisa che il progetto PNRR della sede definitiva della CdC di Parabiago è gestito dal Comune di Parabiago; riferisce che proprio in quei giorni si sono conclusi i lavori propedeutici a cura del Comune, potendo dunque dare avvio ai lavori di competenza di ASST Ovest Milanese.

Il Vicesindaco di Legnano, dr.ssa Anna Pavan, sottolinea come il PUA integrato sia fortemente orientato all'integrazione tra ASST e servizi sociali, evidenziando tuttavia la necessità di un maggior coinvolgimento del terzo settore. La dr.ssa Pavan riconosce inoltre l'importanza della formazione e



della condivisione di informazioni tra i diversi attori della rete, al fine di costruire percorsi solidi e coordinati, in grado di dare risposte efficaci ai bisogni dei cittadini.

Viene inoltre espressa perplessità rispetto alla proposta di assumere una terza figura con il compito di facilitare il dialogo tra PUA e altri servizi, ritenendo l'investimento in termini di tempo troppo elevato, soprattutto per permettere a questa persona di acquisire una conoscenza adeguata delle realtà coinvolte. Propone invece un modello di PUA integrato "funzionale", in cui i vari attori collaborano attivamente e direttamente tra loro, senza introdurre una figura intermedia.

La dr.ssa Colombo rammenta che i fondi stanziati per questo obiettivo sono stati assegnati agli Uffici di Piano, indipendentemente dalla volontà delle ASST.

La dr.ssa Fedele chiarisce che le risorse, provenienti dal Ministero, sono destinate esclusivamente al finanziamento dell'assistente sociale del PUA integrato, prevista in una unità per ogni Casa di Comunità; riferisce inoltre che i diversi ambiti territoriali stanno valutando come utilizzare concretamente queste risorse.

La dr.ssa Colombo aggiunge che si sta ancora riflettendo su come rendere operativo questo modello, ricordando che la durata del finanziamento è limitata a due anni, con incertezza sulla possibilità di rinnovo.

Il Direttore Generale sottolinea infine l'importanza di rafforzare la collaborazione con i Comuni e di proseguire in questa direzione, puntando sulla formazione e sul dialogo tra i soggetti coinvolti, indipendentemente dalla presenza o meno di una figura dedicata.

In merito al coinvolgimento del terzo settore, la dr.ssa Colombo concorda con quanto detto dalla dr.ssa Pavan, confermando che la tematica è già all'ordine del giorno nei diversi tavoli di lavoro in corso.

Essendo esauriti i punti di discussione e non essendovi altre osservazioni da parte dei Sindaci, alle ore 17.00, il Presidente Berra ringrazia i presenti per aver partecipato, e dichiara l'assemblea conclusa.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

Il verbalizzante

Dott.ssa Giuseppina Berra

Ing. Eduardo Longobardi

